

ELEZIONI PESCARA: CANDIDATA M5S ALESSANDRINI ILLUSTRRA IL SUO PROGRAMMA

15 Maggio 2019



PESCARA – Innovare la pubblica amministrazione attraverso la partecipazione e l’open-government, un nuovo patto per la scuola, la creazione di un campus universitario diffuso e una nuova cittadella dello sport. Sostenere le nuove economie urbane dal commercio e al turismo. Garantire la qualità del vivere attraverso la tutela dell’ambiente, la mobilità sostenibile, una nuova programmazione urbanistica e un piano delle opere pubbliche deciso insieme alla cittadinanza con fonti di finanziamento già individuate.

Sono le linee strategiche che guidano il programma del Movimento 5 Stelle Pescara. La presentazione è avvenuta oggi nella sede elettorale del M5S in corso Vittorio Emanuele con la partecipazione della candidata sindaco Erika Alessandrini, dei deputati Andrea Colletti e Daniela Torto, del vice presidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari, della consigliera regionale Barbara Stella e dei candidati consiglieri M5S al Comune di Pescara.

“Offriamo alla città una vera proposta di governo a differenza di chi in politica da decenni, dichiara oggi di essere il futuro, ma porta avanti solo nostalgici errori del passato – commenta la candidata sindaco del M5S Pescara Erika Alessandrini – Lo stato del fiume inquinato e del mare sottoposto ogni estate ai divieti di balneazione, l’abbandono e la marginalità che caratterizzano le nostre periferie dove proliferano droga e violenza, l’incuria dei luoghi pubblici e degli spazi verdi sono il frutto di decenni di mala politica di destra e di sinistra in cui sempre le stesse facce si ripropongono ciclicamente alle urne senza mai un’assunzione di responsabilità, promettendo soluzioni di sola propaganda che non si tramutano mai in azioni concrete una volta arrivati al governo della città”.

“Carlo Masci da assessore della giunta Pace ha istituito il mercatino etnico nell’area di risulta – continua la candidata sindaco – ha speso milioni di euro per stravolgere corso Vittorio Emanuele II senza realizzare un metro di pista ciclabile ed esponendo costantemente i pedoni ad attraversamenti pericolosi sulla rotonda di piazza Unione. È colui che è riuscito a chiudere la vista del mare in ogni piazza panoramica della nostra riviera. Era al governo della città anche quando sono stati creati 38 milioni di euro di buco nelle casse comunali, che hanno causato il predissesto del Comune, costringendo tutti i

cittadini di Pescara a pagare le tasse con le aliquote al massimo. Marinella Sclocco che, dopo cinque anni in regione fianco a fianco a Luciano D'Alfonso e ai suoi fallimenti, che per le sue attività di governo è passata da 3.600 voti nel 2014 a 1.700 voti dello scorso febbraio, non riuscendo da assessore uscente neppure a raggiungere il minimo di fiducia per essere rieletta come semplice consigliere regionale, viene riciclata come candidato sindaco in extremis. Un PD ai minimi termini con un capolista e la candidata sindaco entrambi indagati e con richiesta di rinvio a giudizio chiede ancora fiducia ai cittadini riempiendosi la bocca di periferie, verde e riqualificazione urbana, come se i 5 anni di immobilismo di Alessandrini sindaco non fossero mai esistiti”.

“Siamo stufo di essere presi in giro e abbiamo un’alternativa concreta per cambiare finalmente il corso della storia della nostra città – conclude Erika Alessandrini – Basta con i riciclati. Vogliamo competenza, lungimiranza e trasparenza per chi vive Pescara, per arrivare davvero al quel futuro finora dagli altri solo promesso”